



# COMUNE DI ZIMELLA

Sede Municipale in S. Stefano di Zimella (Verona) – Tel. 0442/490.011 – Fax 0442/490.144  
C.A.P. 37040 PROVINCIA DI VERONA C.F. 00631830239

**COPIA**

<b>N. 3</b> Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO TRIBUTI
----------------------------	---------------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO</b>	Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.
----------------	--

Oggi **ventisette** del mese di **febbraio** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

COGNOME NOME	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
SEGANTINI ALESSIA	SINDACO	Presente
CUBISINO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
BONATO VINCENZO	VICE SINDACO	Presente
MATTIETTI SILVANO	CONSIGLIERE	Assente
RASIA DAL POLO ARIANNA	CONSIGLIERE	Assente
ZANARDO MARINA	CONSIGLIERE	Presente
BRESSAN RUPERT	CONSIGLIERE	Presente
BONOMETTI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
NARDI GUIDO	CONSIGLIERE	Presente
BRAGATO CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
PIUBELLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BRESSAN PRISCILLA	CONSIGLIERE	Presente
SCARSETTO GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D.Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE dott. ssa BARBALINARDO ROSANNA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa SEGANTINI ALESSIA nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

<b>OGGETTO</b>	Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.
----------------	--

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco.

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011.

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda in Italia e nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2019 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione EE.FF. 2019/2021;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 (GU serie generale n. 292 del 17/12/2018) con il quale è stato differito al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 (GU serie generale n. 28 del 02/02/2019) con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 30/01/2019, ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) semplificato - Periodo 2019/2021 (Art. 170, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000) - Presentazione", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 30/01/2019, ad oggetto "Approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021", dichiarata immediatamente eseguibile;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

**Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di € 200,00, riconosciuta a favore di:

- 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Dato atto che l'art. 1, comma 26, della Legge n. 208 del 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. 205/2017, prevede che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. [...]";*

Vista la L. 145 del 30/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (c.d. legge di bilancio per il 2019);

Dato atto che non è stato confermato il blocco dei tributi comunali, di cui all'art. 1, comma 26 della legge n. 208/2015;

Atteso che l'Amministrazione Comunale intende mantenere inalterate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Unica (IMU) deliberate per l'esercizio 2018 con provvedimento del consiglio comunale n. 3 del 28/02/2018;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 21/07/2014, esecutiva ai sensi di legge,

come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 02/07/2015;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 13/B del Regolamento IMU è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- lo stesso articolo 1, comma 677 della citata legge, dispone che "Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille";
- l'articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, come novellato dalla L. 205/2017, il quale stabilisce che " Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016. Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017.";

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2019, come di seguito riportato: Abitazione principale e assimilate (Categorie A1-A7-A8) aliquota 2,50 per mille;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Tenuto conto della necessità di garantire gli equilibri di bilancio tra entrate e spese e di assicurare, pur nel contesto di crisi economica sociale, i servizi essenziali erogati dal Comune alla cittadinanza, si propone di applicare, per l'anno 2019, nel rispetto della normativa in materia di IMU, il mantenimento delle aliquote previste per l'anno 2018;

Ritenuto pertanto approvare, per l'anno 2019, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

#### **Aliquote e detrazioni IMU 2019**

<b>Fattispecie</b>	<b>aliquota</b>	<b>detrazioni</b>
<b>- Abitazione principale</b> e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	3,5 per mille	fino a concorrenza dell'imposta dovuta

- <b>immobili</b> classificati nella <b>categoria catastale "D"</b> con esclusione delle categorie D/10 c.d. <i>immobili produttivi e strumentali agricoli</i>	9,30 per mille (di cui: Quota Stato 7,60 per mille e Quota Comune 1,70 per mille)	
- <b>aree edificabili</b>	8,00 per mille	
- <b>terreni agricoli</b>	9,30 per mille	
- <b>Alloggi degli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP)</b> regolarmente assegnati	9,30 per mille	fino a concorrenza dell'imposta dovuta
tutti gli <b>altri immobili</b> non inclusi nelle categorie sopra descritte	9,30 per mille	

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. *A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.*

15. *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, sono stati richiesti e formalmente acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/52010, prot. Ente n. 1534 del 18/02/2019;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 in data 25/11/1998, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in quanto propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione;

### SI PROPONE

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare conseguentemente, per l'anno di imposta 2019, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

#### Aliquote e detrazioni IMU 2019

Fattispecie	aliquota	detrazioni
- <b>Abitazione principale</b> e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	3,5 per mille	fino a concorrenza dell'imposta dovuta
- <b>immobili</b> classificati nella <b>categoria catastale "D"</b> con esclusione delle categorie D/10 c.d. <i>immobili produttivi e strumentali agricoli</i>	9,30 per mille (di cui: Quota Stato 7,60 per mille e Quota Comune 1,70 per mille)	

- <b>aree edificabili</b>	8,00 per mille	
- <b>terreni agricoli</b>	9,30 per mille	
- <b>Alloggi degli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP)</b> regolarmente assegnati	9,30 per mille	fino a concorrenza dell'imposta dovuta
tutti gli <b>altri immobili</b> non inclusi nelle categorie sopra descritte	9,30 per mille	

3. di dare atto che è rispettato il vincolo normativo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore al 10,6 per mille e al 6 per mille per le abitazioni principali A1-A8-A9;

4. di dare atto che tali aliquote e tariffe hanno decorrenza dal 1° gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

5. di stimare in € 600.000,00 il gettito ordinario complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2019 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;

6. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/07/2014 integrato e modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 02/07/2015;

7. di disporre che copia della presente deliberazione venga allegata al bilancio di previsione esercizio finanziario EE.FF. 2019/2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 172 lettera e) del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011); tale adempimento costituisce a tutti gli effetti l'obbligo di invio di cui al combinato disposto del D.Lgs. n.446/1997 e dal D.L. n.201/2011;

9. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per 15 giorni consecutivi;

10. di trasmettere la presente deliberazione in elenco ai capogruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

11. di dichiarare, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione, ai sensi del comma 4, art. 134, D. Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

Il Sindaco pone in trattazione il presente punto all'ordine del giorno, illustrandone il contenuto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE



Vista la proposta di deliberazione sopra riportata corredata dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Il Sindaco dichiara aperta la discussione e, preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone ai voti l'argomento.

Effettuata la votazione, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 11;

Voti favorevoli: n. 7 espressi per alzata di mano;

Voti contrari: =;

Astenuti: n. 4 (Bragato Claudia, Piubello Giuseppe, Bressan Priscilla, Scarsetto Giorgio) espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

Successivamente il Sindaco, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti, pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti: n. 11;

Voti favorevoli: n. 7 espressi per alzata di mano;

Voti contrari: =;

Astenuti: n. 4 (Bragato Claudia, Piubello Giuseppe, Bressan Priscilla, Scarsetto Giorgio) espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

\*\*\*\*\*

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
F.to dott.ssa **SEGANTINI ALESSIA**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to dott. ssa **BARBALINARDO**  
**ROSANNA**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.**

## Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-02-19

Il Responsabile del servizio  
F.to rag. Cavazza Roberta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.**

## Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-02-19

Il Responsabile del servizio  
F.to rag. Cavazza Roberta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 27-02-2019**

**Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.**

---

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 19-03-2019 fino al 03-04-2019 con numero di registrazione 236.

Comune di Zimella li 19-03-2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
F. to dott. Galantini Marco

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)